

Secondo il Viminale: "La procedura migliorerà a breve"

ROMA (Migranti-press) - Come è noto, le domande di assunzione di lavoratori extracomunitari in luglio assommavano a 520.000, di cui 170.000 in base al primo decreto flussi, i rimanenti 350.000 in base al secondo. Da questi 520.000 ora vanno detratti i 140.000 riguardanti cittadini romeni che dal 1° gennaio sono diventati comunitari. Da dicembre a marzo solo a 5.000 è stato rilasciato il permesso di soggiorno con la nuova procedura. Offre questi dati un comunicato congiunto di Cgil, Cisl e Uil, che hanno incontrato il Sottosegretario all'Interno Marcella Lucidi e i rappresentanti di Poste e Confindustria. "La situazione appare ancora problematica - si legge nel documento - e lo stesso Viminale ha informato i sindacati che, a fronte di 383.192 pratiche presentate agli sportelli delle Poste, attualmente solo 20.000 di queste sono pronte per essere evase, mentre 5.000 risultano essere i permessi già consegnati in tutta Italia, aggiungendo però che la procedura sta per entrare a regime e migliorerà considerevolmente a breve". Fatto imprevisto e sconcertante è che il 60% delle pratiche è stato dichiarato "anomalo", perché non facilmente leggibile dall'attrezzatura elettronica delle Poste. Nella maggioranza dei casi hanno piccoli errori di compilazione non contemplati dal sistema informatico di Poste Italiane, "eccessivamente rigido", e per questo viaggiano molto lentamente. CGIL, CISL e UIL hanno chiesto di "verificare quali siano le cause reali dei rallentamenti della procedura, affinché le strozzature del sistema vengano eliminate definitivamente e la fluidità del sistema di gestione sia migliorata. Le Poste Italiane, tuttavia, oltre ad ammettere i problemi, si è messa al lavoro per risolverli. Secondo quanto riferiscono i sindacati "l'azienda, dopo una fase di effettiva difficoltà ha corretto, anche in collaborazione con il Viminale, le maggiori rigidità del sistema informatico e sta recuperando la differenza tra pratiche presentate e pratiche completate". Inoltre ha concordato di fornire un maggiore appoggio ai patronati, il lavoro dei quali, riduce al minimo la possibilità di errore nella compilazione della modulistica.